

DISCIPLINARE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO TECNICO PROFESSIONALE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DELLE OPERE IMPIANTISTICHE, ACUSTICA, ANTINCENDIO, PROTOCOLLI ITACA E APE, NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA IN TORINO VIA VAGNONE 15, PER LA REALIZZAZIONE DI EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA SOVVENZIONATA PER ANZIANI

ART. 1 - OGGETTO E MODALITÀ DELL'INCARICO

1. L'Amministrazione affida all'Affidatario l'incarico di redigere il progetto definitivo ed esecutivo delle opere impiantistiche, acustica, antincendio, protocolli ITACA e APE, nell'ambito della progettazione dell'intervento di ristrutturazione urbanistica in Torino via Vagnone 15, per la realizzazione di edilizia abitativa pubblica sovvenzionata per anziani.
2. L'incarico in oggetto è conferito ai sensi dell'articolo 90, comma 1, dell'articoli 91, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'articolo 6 del Regolamento Comunale per il conferimento di incarichi ad esperti esterni all'Amministrazione, in quanto l'Affidatario (*in caso di ATP o Società: ed i professionisti incaricati dallo stesso*) è/sono in possesso dei requisiti professionali adeguati all'incarico in oggetto, nonché di adeguato/i curriculum professionale/i conservato/i agli atti del Settore. (*in caso di ATP o Società: in tal proposito l'Affidatario ha dichiarato in sede d'offerta e conferma nel presente atto, che i professionisti incaricati della prestazione professionale in oggetto sono:*

- _____
- _____)

L'incarico è da svolgersi con le modalità di cui al successivo art. 3.

3. Le modalità di redazione degli elaborati grafici e descrittivi nonché di svolgimento di tutte le prestazioni, oltre che conformi alle suddette disposizioni, dovranno essere conformi al

Regolamento Generale approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, al nuovo Regolamento Generale approvato con DPR n. 207 del 05/10/2010 e del D.Lgs. 163/2006 (in particolare con gli obblighi previsti al Capo IV Sezione I), nonché ai criteri e alle procedure impartite dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 93, comma 2, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 2 – OBBLIGHI LEGALI E RIFERIMENTI VINCOLANTI

1. L’Affidatario è obbligato all’osservanza delle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare e dagli atti dallo stesso richiamati, egli è obbligato all’osservanza di ogni normativa vigente o che sarà emanata in materia correlata all’oggetto dell’incarico.
2. L’incarico è affidato e accettato con l’osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal seguente elenco normativo non esaustivo:
 - a) l'articolo 93, commi 2,4,5 e 8, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i;
 - b) l'articolo 91, commi 3 e 4, stesso D.Lgs.;
 - c) il Regolamento Generale approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e D.P.R. n. 207 del 05/10/2010
 - d) l’allegato XXI del D.Lgs. 163/2006 e il Titolo II Capo I e II del DPR n. 207 del 05/10/2010;
 - e) normativa tecnica vigente al momento della progettazione;
 - f) normativa in materia di sicurezza vigente ed in particolare il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
 - g) il capitolato generale approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
 - h) DPR 380 del 6/6/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
 - i) Legge quadro sul rumore ambientale 447/1995 e s.m.i., D.P.C.M 05.12.1997 e norma UNI 11367
 - j) Decreto Legislativo 192 del 19/08/2005 e s.m.i. recante: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia."
 - k) DLgs n. 311 del 29/12/2006 e s.m.i. recante: Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo

19 agosto 2005, n. 192;

l) Decreto del 26 giugno 2009: "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici."

m) Normativa Regionale, Provinciale e Allegato energetico ambientale al Regolamento Edilizio della Città;

n) D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico 22 Gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

o) D.M. 30 novembre 1983 recante "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi;

p) D.M. 16 maggio 1987, n. 246 – Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione;

q) D.M. 1/02/1986 – Norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili;

r) D.M. Ministero dell'Interno 12 APRILE 1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi.

Il professionista dovrà comunque attenersi alle disposizioni normative e regolamentari in vigore fino al momento dell'approvazione del progetto esecutivo.

3. L'Affidatario si impegna al rispetto dei disposti dell'art. 90 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..
4. Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal Professionista incaricato (*in caso di ATP o Società: dal Legale Rappresentante dell'ATP/Società _____ e dai i professionisti incaricati per l'espletamento della prestazione*), al fine dell'assunzione di responsabilità.
5. Resta a carico dell'Affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Amministrazione e rimanendo egli stesso in completa autonomia logistica e strumentale. Con ciò è da intendersi che l'Affidatario rinunci sin d'ora ed espressamente a qualsiasi compenso o altro rimborso spese, indennità, vacanza, trasferta, diritto, non specificatamente compensato in forza dell presente disciplinare. Tutti i costi per l'esecuzione delle indagini in sito, rilievi e simili finalizzati all'espletamento della prestazione sono da intendersi comprensivi nell'importo contrattuale.

6. L’Affidatario potrà avvalersi della collaborazione di una o più ditte specializzate nell’esecuzione di indagini necessarie, fornendo egli stesso specifiche istruzioni al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza sia ai lavoratori sia agli eventuali soggetti presenti in sito o nelle aree limitrofe. E’ obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall’Amministrazione medesima, con l’obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi. Tali interventi rimarranno a completo carico dell’Affidatario escludendo ogni ulteriore onere a carico dell’Amministrazione, non già ricompreso nell’onorario di cui al successivo art. 8 – Misura dell’Onorario.
7. Considerata la particolarità dell’intervento, l’incarico è conferito contestualmente alla progettazione architettonica e strutturale delle opere di cui all’oggetto, curata dal personale tecnico dipendente della Civica Amministrazione e da altri soggetti incaricati a tale scopo dall’Amministrazione stessa.
8. Il professionista si impegna a prendere conoscenza del Codice Etico approvato con deliberazione della G.C. del 28/01/03 n. mecc. 200300530/003 esecutiva dal 16/2/2003.

ART. 3 DIRETTIVE, PRESCRIZIONI E DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. Partendo dai rilievi architettonici e dagli elaborati progettuali architettonici, strutturali e geologici, nonché dalle disposizioni ed indicazioni che saranno comunicate nel corso dell’incarico di cui al precedente Art. 1 dal responsabile del procedimento, l’Affidatario dovrà redigere il progetto definitivo ed esecutivo *delle opere impiantistiche, acustica, antincendio, protocolli ITACA e APE*, secondo quanto previsto dalle sezioni II e III dell’Allegato XXI del D. Lgs. 163/2006 e del titolo II capo I sezione II e III del DPR 207/2010 e dalla normativa vigente in materia. In particolare l’Affidatario dovrà produrre:
 - 1.a) progetto definitivo, esecutivo e piano di manutenzione delle opere impiantistiche

1.b) progetto acustico di cui alla Legge quadro sul rumore ambientale 447/1995 e s.m.i., al D.P.C.M 05.12.1997 e alla norma UNI 11367

1.c) progetto antincendio

1.d) protocolli ITACA e APE: calcoli, verifiche e ottenimento pareri/approvazioni dagli Enti preposti

2. Sono parte dei suddetti punti 1.a):

- a) gli impianti idrico-sanitari di carico, di scarico, di allacciamento alle reti pubbliche,
- b) gli impianti termici, di ventilazione, di raffrescamento, di ricambio aria, di recupero del calore
- c) gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, ecc.)
- d) di smaltimento e captazione delle acque meteoriche, di recupero acque piovane
- e) gli impianti di adduzione ed allacciamento del gas alle reti pubbliche
- f) bilanciamento fisico-tecnico e controllo bioclimatico dell'organismo edilizio e dei suoi elementi (serre, facciate ventilate, ecc.)
- g) gli impianti antincendio idrici ed elettrici
- h) gli impianti di sollevamento
- i) i sistemi di controllo domotico per la sicurezza, per l'energia, per gli ausili dedicati agli anziani e, in generale, per il funzionamento impiantistico dell'edificio e delle singole unità immobiliari e funzionali
- j) i calcoli previsti dalla normativa vigente in materia energetica e le relative relazioni di calcolo e tavole grafiche
- k) nell'ambito dei suddetti calcoli, sentito ed in collaborazione con il progettista per le opere architettoniche e strutturali, l'attività e le azioni occorrenti al raggiungimento della classe

energetica più elevata dell'edificio (classe A), anche attraverso l'analisi dei materiali e i particolari costruttivi da adoperare per l'assemblaggio degli stessi

l) la rendicontazione nelle diverse fasi dell'incarico delle risultanze dei calcoli effettuati, anche attraverso la predisposizione di tabelle, schede, grafici, attraverso li quali si evidenzino gli apporti energetici globali e dei singoli elementi, il controllo bioclimatico, il bilanciamento fisico-tecnico ambientale degli elementi, l'efficienza energetica, sia all'interno dei componenti edilizi, sia negli ambienti di cui è composto l'edificio, in sinergia con gli altri incaricati delle opere architettoniche e specialistiche, coordinate dal Responsabile del Procedimento

m) quanto altro necessario ai fini della completa ed esauriente completezza dell'incarico affidato

2. *Sono parte del suddetto punto 1.b):*

a) adempimenti richiesti dalla Legge quadro sul rumore ambientale 447/1995 e s.m.i., dal D.P.C.M 05.12.1997 (Determinazione dei requisiti acustici degli edifici) e dalla norma UNI 11367. Tra gli adempimenti sono compresi:

- i. la valutazione previsionale del clima acustico condotta ai sensi dell'art. 8 della Legge quadro succitata, finalizzata a verificare la compatibilità dei livelli sonori esistenti nel sito con la destinazione d'uso prevista
- ii. la valutazione preliminare con raccolta dati (progetto architettonico con destinazioni d'uso ed elaborati grafici, situazione al contorno, tipologie costruttive e materiali che si intendono utilizzare),
- iii. la verifica delle scelte progettuali e l'individuazione di interventi e varianti applicabili (nell'ambito dell'impostazione generale di progetto),
- iv. la redazione di una relazione tecnica nella quale siano indicati, tra l'altro, i dati suddetti, la loro analisi, le scelte progettuali e elaborazione di una scheda tecnica per

ogni tipologia costruttiva interessata, corredata dei particolari costruttivi e schemi grafici per la corretta realizzazione dell'intervento

- b) Classificare l'edificio ai sensi della norma UNI 11367, sia dell'intero edificio, sia delle singole unità immobiliari che lo compongono.

3. *Sono parte del suddetto punto 1.c):*

- a) la presentazione della richiesta del prescritto parere di conformità antincendio, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, per le attività obbligatorie ai sensi del D.M. 16.02.1982 e (*se necessario*) quelle non obbligatorie, ed ottenerne l'approvazione. Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione tecnico progettuale prevista dalla Norma in qualità, modulistica e numero di copie richieste dal suddetto Comando, consegnandone la copia vidimata all'Amministrazione
- b) le riunioni presso il Comando ai fini della corretta definizione degli elaborati da presentare e dei loro contenuti, delle soluzioni tecniche progettuali, dei materiali, dei manufatti e simili
- c) in caso fosse necessario richiedere deroghe al Comando Regionale relative a parti di progetto non conformi alla norma, le attività e le pratiche necessarie all'ottenimento di tali deroghe
- d) ai fini di quanto suddetto l'Affidatario procederà a tutti gli adempimenti necessari eed in particolare (elenco non esaustivo):
 - i. all'individuazione delle attività soggette alla richiesta del parere di conformità alla luce del D.M. 16.02.1982 e s.m.i.
 - ii. alla verifica dell'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività circostanti o limitrofe
 - iii. all'individuazione di normative, leggi e regolamenti che riguardano le singole attività
 - iv. alla determinazione di disposizioni tecniche di prevenzione incendi laddove sia mancante o incompleta la norma specifica od interpretativa della stessa, tenendo conto di

finalità e principi di base della riduzione delle probabilità di insorgenza dell'incendio e della limitazione delle sue conseguenze (art. 3 del D.P.R. n. 577/1982)

- v. alla verifica delle distanze di sicurezza esterne, interne, di protezione e di rispetto nonché della accessibilità ai mezzi di soccorso
- vi. alla progettazione tecnica antincendio con l'adempimento di quanto indicato nell'allegato I al D.M. 04.05.1998 e come meglio precisato nel mod. PIN 1/a del Ministero dell'Interno - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La documentazione progettuale di prevenzione incendi dovrà comprendere oltre che quanto specificato nei punti precedenti:
 - scheda informativa generale
 - relazione tecnica
 - elaborati grafici

Per le attività non regolate da specifiche disposizioni antincendio occorre riferirsi alle istruzioni di cui alla lettera A dell'allegato I al D.M. 04.05.1998 integrandola con una valutazione del rischio, anche matriciale, alla luce del D.M. 10.3.1998.

Per le attività regolate da specifiche disposizioni antincendio occorre riferirsi alle istruzioni di cui alla lettera B dell'allegato I al D.M. 04.05.1998.

- e) sia in caso di attività soggette, sia in caso di attività non soggette ai succitati D.M. il progettista del progetto antincendio, esaminati i progetti nella loro completezza, i materiali usati, le modalità di posa e di realizzazione, dovrà produrre apposita dichiarazione di rispondenza degli stessi alla normativa antincendio, sia alla consegna del progetto definitivo, sia alla consegna del progetto esecutivo con specifica dichiarazione di assunzione di responsabilità
- f) per quanto attiene le opere non soggette al D.M. 16.02.1982 e s.m.i. l'Affidatario dovrà procedere alla valutazione specifica delle attività previste e richiedere il parere al Comando;

qualora non risultasse necessaria la richiesta di specifico parere al Comando, fornirà in ogni caso le dichiarazioni di cui alla lettera precedente

- g) i versamenti delle tariffe previste per la presentazione delle pratiche al Comando Provinciale e Regionale, sia per le attività soggette a parere, sia per quelle non soggette, sia per la richiesta di eventuali deroghe, il cui onere si intende compensato nell'importo contrattuale
- h) quanto altro necessario ai fini della completa ed esauriente completezza dell'incarico affidato

4. *Sono parte del suddetto punto 1.d):*

- a) i calcoli, le verifiche ed il rispetto delle prescrizioni, i criteri ambientali e le specifiche tecniche riportate nel protocollo d'intesa per la promozione degli "Acquisti Pubblici Ecologici" (APE) adottati dalla Città con deliberazione della Giunta Comunale n.mecc. 2006 09521/021 del 05/12/2006 esec. dal 22/12/2006 e nelle successive modificazioni ed integrazioni intervenute fino all'approvazione del progetto esecutivo
- b) la compilazione di tabelle e schemi riassuntivi a dimostrazione degli obiettivi raggiunti nel suddetto protocollo e la compilazione delle apposite schede di valutazione del protocollo
- c) la compilazione delle schede previste al Protocollo ITACA Sintetico 2009 (o versioni successive se disposto dal Responsabile del procedimento) – Regione Piemonte, sviluppato in aderenza alla metodologia SBMethod di iiSBE, secondo i criteri di valutazione in esso contenuti
- d) i calcoli dimostrativi dei valori indicatori di ciascuna prestazione, previsti per ciascuna scheda di valutazione, nelle unità di misura scientifiche previste dalla normativa, nonché l'attribuzione, sulla base dei calcoli dimostrativi suddetti, dei punteggi raggiunti da attribuire a ciascun criterio di valutazione. L'Affidatario dovrà procedere alla raccolta dei dati necessari e alla rielaborazione degli stessi secondo i criteri e le unità di misura richiesti dal protocollo.

- e) a dimostrazione dei punteggi attribuiti, le schede relative a ciascun criterio del protocollo dovranno essere integrate della documentazione dimostrativa di ciascun punteggio, relazioni, schemi grafici, planimetrie, sezioni, particolari costruttivi ed ogni altra documentazione richiesta dall'Istituto/Ente di verifica e controllo.
- f) l'ottenimento dell'approvazione sul raggiungimento degli obiettivi suddetti da parte degli Istituti/Enti di controllo. Il progetto dovrà garantire parametri di qualità ambientale tali da raggiungere il punteggio soglia (superiore a 2,5) per l'ottenimento della quota massima relativa di finanziamento regionale.

5. *Progettazione Definitiva:*

- a) Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dell'ottenimento dei titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente nonché per l'approvazione dagli Enti preposti a rilasciare pareri / autorizzazioni / concessioni (VV.F. - ASL - Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, C.I.E., ecc.....); inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.
- b) Il progetto definitivo è composto, limitatamente all'incarico affidato, dagli elaborati prescritti dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. allegato XXI e dal D.P.R. 207/2010 e, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento dagli elaborati di cui al seguente elenco non esaustivo:
 - i. relazione descrittiva contenente le caratteristiche dei materiali che verranno impiegati nella costruzione per le opere impiantistiche;
 - ii. relazioni tecnico-descrittive necessarie ai fini dell'ottenimento dei pareri, autorizzazioni, concessioni presso gli Enti preposti

- iii. relazioni di calcolo impiantistico, contenenti i calcoli degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i) del D.P.R. 207/2010;
 - iv. relazione tecnica impianti e relazione energetico-ambientale;
 - v. elaborati grafici, schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
 - vi. planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo
 - vii. capitolato speciale di appalto opere impiantistiche;
 - viii. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi dei nuovi prezzi opere impiantistiche;
 - ix. computo metrico estimativo opere impiantistiche;
 - x. cronoprogramma dei lavori delle opere impiantistiche;
 - xi. linee guida per la stima degli oneri per la sicurezza per le opere impiantistiche;
 - xii. ogni altro documento richiesto dalla normativa vigente che riguardi in maniera diretta o indiretta le opere impiantistiche;
 - xiii. dichiarazione di corrispondenza alle legislazioni vigenti (art. 93 d.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).
- c) Gli elaborati grafici e descrittivi devono essere redatti, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, ai sensi del Regolamento Generale approvato con secondo i contenuti di cui al titolo II Capo I Sezione III del D.P.R. 207/2010.
- d) I calcoli degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico e strutturale e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto.

- e) I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.
- f) I calcoli di dimensionamento e verifica degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

- g) Le modalità esecutive delle progettazione definitiva deve svilupparsi secondo diverse sottofasi:

Fase A: Ritiro della documentazione preliminare architettonica, definizione dell'articolazione dello svolgimento del lavoro

Fase B: Presentazione della prima ipotesi di progetto definitivo con l'impostazione degli schemi degli elementi impiantistici, con valutazioni di carattere tecnico-economico e di convenienza, nell'ottica del risparmio energetico, delle energie alternative, dei materiali bioedili e di basso impatto energetico di cantiere, atti a consentire la valutazione delle prime indicazioni progettuali proposte e al fine di poter effettuare le verifiche di rispondenza progettuale, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo manutentivo, in conformità ai massimali di costo determinati dalla Regione Piemonte. Presentazione di una prima stesura dei progetti definitivi acustico, antincendio, protocolli APE e ITACA.

Presentazione dei primi schemi di particolari costruttivi e dei materiali utilizzati.

Fase C: Ricezione degli aggiornamenti derivanti dall'ottenimento dei pareri / autorizzazioni / concessioni (VV.F., ASL, C.I.E., ecc.), adeguamento degli elaborati progettuali, stesura e presentazione del progetto definitivo, con le modalità e le prescrizioni di cui all'art. 5 e 6 del

presente disciplinare, completo della documentazione prevista. Adeguamento dei progetti definitivi acustico, antincendio e protocolli APE e ITACA, prima approvazione da parte degli Enti preposti alle verifiche e al controllo.

La documentazione consegnata dovrà essere accompagnata da una relazione illustrativa, schemi, tabelle, indici in merito alle modalità seguite per la stesura degli elaborati per consentire agli Uffici del Settore E.A.P. di apportare le eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie anche in momenti successivi alla consegna degli elaborati.

6. *Progettazione Esecutiva:*

- a) Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste, nonché dagli Enti preposti a rilasciare pareri / autorizzazioni / concessioni (VV.F. - ASL - Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici, C.I.E., ecc.....).
- b) Il progetto esecutivo è composto, limitatamente all'incarico affidato, dagli elaborati prescritti dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. allegato XXI e dal D.P.R. 207/2010 e, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento dagli elaborati di cui al seguente elenco non esaustivo:
 - i. relazione generale del progetto esecutivo, per le opere impiantistiche;
 - ii. le relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo;

- iii. relazioni di calcolo impiantistico contenente i calcoli degli impianti secondo quanto specificato agli articoli 35 e 37 del D.P.R. 207/2010 e art. 23 Allegato XXI al D.P.R. 163/2006 e s.m.i.;;
 - iv. elaborati grafici delle opere impiantistiche ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 207/2010 e art. 22 Allegato XXI al D.P.R. 163/2006 e s.m.i.;
 - v. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti opere impiantistiche ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 207/2010 e art. 24 Allegato XXI al D.P.R. 163/2006 e s.m.i.;
 - vi. quadro di incidenza della manodopera opere impiantistiche;
 - vii. computo metrico estimativo opere impiantistiche;
 - viii. lista delle lavorazioni e forniture previste opere impiantistiche;
 - ix. cronoprogramma dei lavori opere impiantistiche;
 - x. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi dei nuovi prezzi opere impiantistiche;
 - xi. capitolato speciale di appalto opere impiantistiche;
 - xii. manuale di gestione ambientale dei cantieri opere impiantistiche;
 - xiii. progetto di monitoraggio ambientale opere impiantistiche;
 - xiv. ogni altro documento richiesto dalla normativa vigente che riguardi in maniera diretta o indiretta le opere impiantistiche;
 - xv. dichiarazione di corrispondenza alle legislazioni vigenti (art. 93 d.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).
- c) Gli elaborati grafici e descrittivi devono essere redatti, salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, ai sensi del Regolamento Generale approvato con secondo i contenuti di cui al titolo II Capo I Sezione IV del D.P.R. 207/2010.
- d) Le modalità esecutive della progettazione esecutiva deve avvenire secondo diverse sottofasi:
Fase D: Ritiro del progetto definitivo architettonico, con i riferimenti e le scelte progettuali, le indicazioni per la denominazione, catalogazione e referenziazione tra le tavole di progetto

e tra le stesse ed i capitolati, nonché di una prima bozza di elaborazione del progetto esecutivo architettonico e strutturale e delle disposizioni impartite dal responsabile del procedimento.

Presentazione delle bozze degli elaborati del progetto esecutivo succitati.

Stesura della bozza di adeguamento dei progetti esecutivi acustico, antincendio e protocolli APE e ITACA, con gli adeguamenti eventualmente necessari a seguito degli adeguamenti occorrenti a seguito dell'elaborazione del progetto esecutivo.

Fase E: Approfondimenti e verifiche della documentazione presentata nella fase precedente e relative determinazioni. Stesura e presentazione del progetto esecutivo, con le modalità e le prescrizioni di cui all'art. 5 e 7 del presente disciplinare, completo della documentazione suddetta, nonché di una relazione illustrativa, schemi, tabelle, indici in merito alle modalità seguite per la stesura degli elaborati per consentire agli Uffici del Settore E.A.P. di poter apportare le eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie anche in momenti successivi alla consegna degli elaborati.

Stesura e presentazione dei progetti esecutivi acustico, antincendio e protocolli APE e ITACA, approvazione da parte degli Enti preposti alle verifiche e al controllo e consegna dei certificati di approvazione degli Enti suddetti.

7. L'Affidatario, nell'elaborazione dei documenti del progetto definitivo ed esecutivo deve strettamente rapportarsi agli altri progettisti dell'opera e col Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione integrando la progettazione specialistica di competenza con le altre e fornire ai soggetti suddetti tutte le informazioni, dati e simili necessarie alla progettazione complessiva dell'intervento. Deve altresì adottare le soluzioni tecnologiche e i materiali più idonei, in stretta collaborazione con gli altri progettisti, tenendo conto delle risultanze e delle scelte progettuali derivanti dalle opere architettoniche, strutturali, tecnologiche e di sicurezza (nell'ottica della sperimentazione abitativa per anziani), nei risvolti dell'architettura bioedile e della sostenibilità

ambientale, della domotica, del controllo bioclimatico e dell'utilizzo di energie rinnovabili. Particolare attenzione deve essere posta al riciclaggio dei materiali alla fine del loro processo di vita, nonchè ai processi di produzione degli stessi tali da contenere la più bassa quantità di energia impiegata in produzione e nel ciclo di vita dei materiali; questi ultimi dovranno inoltre essere esenti da agenti fisico-chimici nocivi alla salute nel ciclo di vita del prodotto. Tali considerazioni e prescrizioni devono essere contenute all'interno dei documenti in specifico capitolo o allegato, corredato di tutti gli elementi oggettivi dimostrativi dei suddetti contenuti.

8. *Validazione e verifica di progetti:*

- a) Prima dell'approvazione di ciascuna fase progettuale il responsabile del procedimento procede, in contraddittorio con i progettisti incaricati, alla validazione dei progetti, in seguito ad attività di verifica degli stessi. La verifica, svolta nel corso dell'attività di progettazione, è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati. La verifica si svolge con le modalità e i criteri di cui al Titolo II Capo II del D.P.R. 207/2010 ed è svolta dai soggetti ivi elencati.
- b) L'esito della verifica, svolta in contraddittorio con i professionisti incaricati e certificata da apposito verbale, può comportare:
 - a) la validazione dei progetti;
 - b) la non validazione con rinvio ai progettisti;
 - c) la non validazione con conclusione negativa.
- c) La validazione può risultare anche da atti concludenti del responsabile del procedimento, quale l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo
- d) La non validazione con rinvio ai progettisti, adeguatamente motivata, comporta la necessità per il professionista di rielaborare i progetti o parti sostanziali di essi, di eliminare omissioni

o rimediare ad errori che non siano eliminabili o rimediabili con semplici prescrizioni ovvero di predisporre altri elaborati in maggiore conformità alle indicazioni del responsabile del procedimento, fino eventualmente alla riprogettazione dell'opera.

- e) La non validazione con conclusione negativa, adeguatamente motivata, comporta la risoluzione del contratto con il professionista ai sensi dell'articolo 2237 del codice civile.
9. L'appalto delle opere viene effettuato con il criterio dell'offerta a prezzi unitari e il professionista predispone la lista delle categorie. La lista deve essere redatta secondo il modello fornito dal responsabile del procedimento, con i contenuti e secondo le disposizioni, indicazioni, citazioni di norme ed esplicitazioni di altro genere, che saranno fornite dallo stesso nel corso della progettazione. Qualora siano previsti lavori a corpo e lavori a misura, saranno elencati inizialmente i lavori a corpo e, dopo la interposizione di un rigo per l'indicazione dell'importo complessivo dei lavori a corpo saranno elencati i lavori a misura.
10. In relazione a quanto proposto dall'Affidatario al punto C) della relazione tecnico-metodologica di cui all'avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico, quest'ultimo dovrà eseguire tutte le ulteriori analisi, prove, ricerche, attività da egli stesso ivi previste, nonché tutte le analisi, prove, ricerche, attività necessarie alla completa ed esaustiva progettazione dell'opera. Tali elementi sono da intendersi aggiuntive e non sostitutivi di quanto previsto in forza del presente disciplinare (che sono obbligatorie e non derogabili) e costituiscono esse stesse obbligo contrattuale. In particolare l'Affidatario, in aggiunta a quanto previsto nel presente disciplinare, ha previsto quanto segue:

- _____
- _____

Tutti gli oneri derivanti da quanto previsto nel presente punto sono da considerarsi compresi e compensati nell'importo contrattuale. Sono altresì a carico dell'Affidatario tutte le ulteriori

analisi, prove, ricerche, attività che saranno da egli stesso ritenute necessarie alla completezza dell'incarico affidato.

11. L'Affidatario dovrà tener conto delle soluzioni progettuali architettoniche e specialistiche redatte dal Settore Tecnico "Edilizia Abitativa Pubblica" e/o altre figure professionali da quest'ultimo incaricate e organizzare l'attività oggetto dell'incarico in modo da non intralciare in alcun modo le attività di progettazione del Settore suddetto e delle figure professionali coinvolte nel progetto, oltre a non creare sovrapposizioni ed interferenze con le stesse. A tal fine l'Affidatario è tenuto a concordare preventivamente le tempistiche derivanti dall'incarico con il Responsabile del procedimento, il quale potrà modificarle per migliorare il coordinamento delle attività progettuali suddette.
12. La progettazione deve prevedere gli interventi necessari per il rispetto delle norme in materia di prevenzione infortuni e di manutenzione delle opere.
13. La progettazione ha come fine la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è inoltre tesa a minimizzare l'uso di risorse materiali non rinnovabili e massimizzare il riutilizzo di risorse naturali presenti nell'intervento, nonché alla massima facilità ed economicità di manutenzione, efficienza costante nel tempo dei materiali e dei componenti, possibilità di facile sostituzione degli elementi, compatibilità tra i materiali e agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.
14. I progetti sono predisposti in conformità alle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione, le relazioni tecniche indicano la normativa applicata.
15. E' vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una

produzione determinata. E' ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché accompagnata dalla espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

16. La prestazione, in qualunque fase temporale si svolga, comprende la partecipazione dell'Affidatario alle riunioni periodiche che l'Amministrazione convocherà ogni qualvolta ne riscontri la necessità, al fine di verificare l'evoluzione dello svolgimento dell'incarico, in funzione delle esigenze prospettate dall'intervento oggetto della prestazione o per chiarimenti e illustrazioni all'utenza coinvolta dall'intervento stesso.
17. Le analisi dei costi elementari, degli oneri accessori e dei prezzi delle opere finite come pure ogni altra valutazione degli elementi del progetto, saranno riferite per quanto possibile, agli elenchi prezzi della Città di Torino in vigore. Le analisi e gli altri elaborati di calcolo contabile/estimativo devono essere aggiornate ogni qual volta entreranno in vigore i nuovi Elenchi prezzi adottati dalla Città, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi. Qualora sia indispensabile prevedere l'esecuzione di una lavorazione, di un'esecuzione speciale, di un approvvigionamento particolare o di una prestazione accessoria non prevista nei suddetti elenchi, e sia necessaria l'adozione di un nuovo prezzo, dovrà essere preventivamente proposto al Responsabile di Procedimento accompagnato da un'accurata analisi per unità di misure con l'applicazione dei prezzi elementari contenuti negli Elenchi Prezzi Città di Torino ed in loro mancanza con l'utilizzo dei prezzi ricavati dalle migliori condizioni di mercato da dimostrarsi con relazione supportata da indagine merceologica. Tale indagine dovrà comprendere un numero adeguato di preventivi (minimo tre o in numero superiore se ritenuto necessario dal responsabile del procedimento).
18. Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire obbligatoriamente in modo omogeneo tra i vari soggetti incaricati dall'Amministrazione Comunale. Pertanto gli elaborati prodotti, grafici o documentali/descrittivi, dovranno essere preventivamente concordati fra gli incaricati. In

particolare dovranno essere concordati tutti gli elementi afferenti le ricadute sul progetto che le soluzioni impiantistiche dovessero avere sulle scelte architettoniche, tecnologiche e strutturali. Tali risvolti e ricadute dovranno essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento.

19. La documentazione progettuale dovrà essere articolata ed elaborata oltre che secondo le indicazioni, i criteri e le procedure impartite dal responsabile del procedimento, secondo i modelli in uso dalla Città che saranno forniti nel corso della progettazione. La qualità della documentazione e degli elaborati deve essere tale da non rendere necessari interventi successivi di adeguamento.
20. E' vietato prevedere negli atti progettuali che uno o più d'uno degli adempimenti di cui al presente articolo siano a carico dell'appaltatore ovvero siano da definire in corso d'opera.
21. I rilievi planoaltimetrici generali architettonici saranno forniti dalla Città; in ogni caso l'Affidatario potrà svolgere indagini e rilievi propri in funzione delle proprie esigenze specifiche, che si intendono compensate nell'importo contrattuale.
22. I progetti dovranno essere redatti in conformità alle scelte edilizie già effettuate. Le soluzioni proposte nell'ambito dell'incarico dovranno risultare le più convenienti per l'Amministrazione tanto dal lato tecnico che dal lato economico.
23. Il cronoprogramma delle lavorazioni deve essere compatibile, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, al cronoprogramma generale dei lavori.
24. L'Affidatario svolgerà l'incarico sotto le direttive del Responsabile del Procedimento, l'Arch. SCAVINO Tiziana, dipendente dell'Amministrazione appaltante presso la Divisione Edilizia Residenziale Pubblica e Dirigente del Settore Edilizia Abitativa Pubblica, dal quale riceverà le necessarie istruzioni circa lo svolgimento dell'incarico sopra citato e per la compilazione del progetto. L'Affidatario si dovrà rapportare strettamente con gli altri progettisti delle opere di cui all'Art. 1.

ART. 4 – ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L'INCARICO

1. L'Amministrazione si impegna a fornire all'Affidatario, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti.
2. E' vietata qualsiasi forma di cessione, anche parziale del contratto de quo.
3. L'Affidatario è obbligato, senza ulteriori compensi:
 - a) a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta dell'Amministrazione;
 - b) a far presente alla stessa Amministrazione, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definitive dell'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione;
 - c) a partecipare a riunioni collegiali, indette dall'Amministrazione affidante anche in orari serali, per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione a semplice richiesta dell'Amministrazione.
4. L'Affidatario, preso atto dello stato attuale dell'area e dei fabbricati limitrofi, terrà conto, nell'ambito della propria attività di sopralluoghi ed indagini, dello stato di occupazione dei locali degli edifici confinanti. Tutte le prove necessarie pertanto dovranno essere eseguite alla presenza di un tecnico dell'Amministrazione, senza arrecare danni o notevoli disagi alle attività presenti, e avendo cura di ripristinare eventuali danni e manomissioni arrecati durante l'esecuzione delle prove.
5. L'Affidatario si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche imposte dal Responsabile del Procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che l'Amministrazione affidante abbia a manifestare sui punti fondamentali del progetto in corso di realizzazione e alle richieste di eventuali modifiche, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi, sempreché non riguardino cambiamenti sostanziali nell'impostazione progettuale già oggetto di approvazione da parte

dell'Amministrazione. In tal caso gli eventuali maggiori oneri dovranno essere preventivamente autorizzati da specifico atto deliberativo/determinativo.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE SU SUPPORTO INFORMATICO

1. Al fine di poter scambiare dati su supporto informatico è necessario stabilire degli standard di preparazione di tali dati che ne rendano agevole l'acquisizione secondo quanto stabilito nei successivi paragrafi.
2. A tale scopo la stazione appaltante mette a disposizione dell'Affidatario gli standard dei disegni in formato aperto e leggibile da qualsiasi altro sistema informatico.
3. La stazione appaltante fornirà le indicazioni circa le codifiche dei piani di disegno, le impostazioni di variabili di quota, font di scrittura, simbologie varie, blocchi di codifica, testalini e squadrature da applicare.
4. Gli elaborati grafici devono essere informatizzati utilizzando i programmi Autocad 2004 o compatibili, consegnati in formato di lettura/scrittura. L'utilizzo di applicativi è da concordarsi e comunque dovranno essere leggibili e scrivibili con la versione di Autocad 2004. I supporti informatici dovranno essere corredati delle necessarie istruzioni al fine di consentire al Settore Tecnico E.A.P., qualora ne ravvisasse la necessità, di poter effettuare direttamente le eventuali modifiche ed integrazioni e devono essere altresì corredati dei "file" di plottaggio (stampa) automatico di tutti gli elaborati da concordare col responsabile del progetto. Le tavole grafiche dovranno essere predisposte con la preparazione sullo "spazio carta" per consentire l'immediata stampa degli stessi. Allo stesso scopo dovranno inoltre essere forniti file in formato plt su plotter da concordare.
5. Tutti i files di testo devono essere forniti anche in versione ASCII salvo nei casi in cui si usi un editor tra i più diffusi (WORD, EXCEL, ecc.) in modo che il file trasferito conservi anche la grafica e le eventuali tabelle contenute nel file di origine. Dovrà inoltre essere consegnata una copia di tutta la documentazione in formato PDF. Nello stesso formato devono essere consegnati

gli eventuali nuovi prezzi utilizzati nella progettazione dell'opera ed il computo metrico del progetto.

6. Tutti gli elaborati richiesti, alla consegna definitiva, devono essere prodotti in duplice copia su idoneo supporto informatico, compresi i suddetti "file" di plottaggio. Inoltre l'Affidatario fornirà una copia ogni volta se ne ravvisasse la necessità, nelle fasi intermedie di lavoro.
7. L'Affidatario si impegna a produrre il numero di copie degli elaborati in formato cartaceo prescritto all'art. successivo, corredate degli elenchi, al fine di poter provvedere anche alla loro immediata archiviazione, con le modalità stabilite dal Responsabile del Procedimento. Egli si impegna altresì a produrre numero una copia di ogni elaborato ed una copia master riproducibile, già retribuite con il compenso qui stabilito, corredata degli elenchi e con le modalità stabilite dal Responsabile del Procedimento al fine di poter provvedere anche alla loro immediata archiviazione, per ogni elaborazione intermedia da sottoporre all'approvazione del responsabile del procedimento.

ART. 6 – DURATA, SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. I termini per l'espletamento delle prestazioni sono calcolati in giorni solari consecutivi, interrotti solo con atto scritto motivato da parte dell'Amministrazione affidante.
2. L'incarico dovrà essere svolto in due fasi principali:
 - a) La prima fase (composta dalle sottofasi A, B e C) con la consegna degli elaborati previsti del progetto definitivo secondo quanto previsto al precedente art. 3;
 - b) La seconda fase (composta dalle sottofasi D ed E) con la consegna degli elaborati previsti del progetto esecutivo secondo quanto previsto al precedente art. 3.
3. L'Affidatario è tenuto a svolgere la prima fase dell'incarico e produrre gli elaborati previsti e completi della documentazione prevista dalla normativa vigente e dal contratto, consegnandoli inderogabilmente entro **90 gg dalla sottoscrizione del contratto**. L'Affidatario dovrà tener conto di tale data nel corso delle consegne intermedie in modo da consentire le necessarie verifiche da parte

dell'Amministrazione.

4. L'Affidatario è tenuto a svolgere la seconda fase dell'incarico e produrre gli aggiornamenti e rielaborazioni alla documentazione prevista al precedente punto 3, consegnandoli nel corso della progettazione esecutiva a richiesta dell'Amministrazione e comunque inderogabilmente entro **90 gg dall'approvazione del progetto definitivo.**
5. In ogni caso è facoltà dell'Amministrazione variare i tempi di consegna.
6. L'Affidatario dovrà eseguire consegne intermedie rispetto ai tempi succitati, a richiesta del Rup, in modo da consentire le necessarie verifiche da parte dell'Amministrazione.
7. La documentazione finale di ciascun documento, per ciascuna delle fasi di progettazione, nel numero di 6 (sei) copie degli elaborati in formato cartaceo (di cui una "master" non rilegata) e di 1 (una) copia degli elaborati su supporto informatico, nonché copia delle risultanze di analisi prove di laboratorio, fotografie e documentazione varia inerente l'incarico, dovrà essere formalmente consegnata, entro i termini di cui ai punti 3 e 4, al Responsabile del procedimento.

ART. 8 - MISURA DELL'ONORARIO

1. L'onorario è calcolato ai sensi del D.M. 04/04/2001 nel testo vigente al momento dell'affidamento, come di seguito riportato:

Progetto definitivo ed esecutivo

Importo presunto delle Opere in Classe III/a € 200000,00

Importo presunto delle Opere in Classe III/b € 325000,00

Importo presunto delle Opere in Classe III/c € 200000,00

Corrispettivo progetto definitivo ed esecutivo

(spese e compensi accessori compresi) € **49.234,33**

Progetto acustico

Corrispettivo progetto acustico

(spese e compensi accessori compresi) € **6.878,12**

Progetto antincendio

Corrispettivo progetto antincendio

(spese e compensi accessori compresi) €. 1.290,27

Progetto protocolli APE e ITACA

Corrispettivo progetto protocolli APE e ITACA

(spese e compensi accessori compresi) €. 3.308,81

Importo complessivo della prestazione € 60.711,13

2. Tutti i compensi indicati sono comprensivi dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice civile.
3. L'Affidatario accetta l'importo complessivo dell'onorario professionale calcolato come da parcella allegata, quale definitivo e non suscettibile di incrementi o decrementi.
4. L'Affidatario pertanto rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso a vacanza o rimborso spese e corrispettivo, oltre a quanto previsto del presente disciplinare, a qualsiasi ulteriore maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del contratto.
5. Tutte le copie degli elaborati, sia su supporto informatico, sia su supporto cartaceo, si intendono già retribuite con il compenso qui stabilito.
6. L'Amministrazione è estranea ai rapporti intercorrenti tra l'Affidatario, i professionisti incaricati, gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali.

ART. 9 - ONERI ACCESSORI

7. Saranno altresì rimborsati i contributi, le imposte e tasse a carico dell'Amministrazione, quali l'I.V.A. 20% e il contributo cassa previdenziale C.N.P.A.I.A. 4%.